

Quindi il suo ragionamento diciamo che fa molta crepe, mi perdoni se mi permetto di dirlo, perché l'abbiamo visto in tutti questi anni a Castelfranco Emilia come in tutta la Regione Emilia-Romagna, perché è stata una Regione che ha avuto tutte le più ampie possibilità di fare di tutto e di più. Forse qualcosa sicuramente ha fatto, ma sicuramente, come per il Comune di Castelfranco, poteva fare molto di più. Viste le risorse che ha avuto, Comune di Castelfranco compreso. Grazie signor Sindaco.

Comune di Castelfranco Emilia

11. Interrogazione del consigliere comunale Fantuzzi Enrico (Pdl) del 22/12/2010 per sapere quali iniziative sono state intraprese dall'Amministrazione comunale per il Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe.

PRESIDENTE. A questo punto, *dulcis in fundo*, abbiamo il consigliere Fantuzzi – è un ragazzo dolce, via – interrogazione in merito al ricordo per le vittime delle foibe.

Prego, consigliere Fantuzzi.

CONSIGLIERE FANTUZZI. Grazie presidente. Intanto volevo dire che anch'io lamento il ritardo di presentazione dell'interrogazione, però per fortuna, o purtroppo, la mia interrogazione può essere riciclata annualmente, dato che si tratta di un anniversario.

Esco subito allo scoperto, informo la maggioranza che io ho copiato, ho fatto copia/incolla per quanto riguarda il nome della legge dal sito del Ministero degli Interni, quindi se vuole chiedere, se qualcuno chiedere le mie dimissioni, ovviamente non le presenterò assolutamente, però...

(Interruzioni)

PRESIDENTE. Consigliere, prego, proceda.

CONSIGLIERE FANTUZZI. Do lettura. “Premesso che è giusto e doveroso onorare tutti i morti che, da innocenti, hanno subito angherie e servizi prima e dopo di essere uccisi da un potere politico ostile;

considerato che la legge n. 92 del 30 marzo 2004 concede il riconoscimento ai congiunti degli infoibati e cita: “La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo, al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, delle loro terre, degli istriani, fiumani e dalmati del secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”, nella giornata del 10 febbraio sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani nelle scuole di ogni ordine e grado, è altresì favorita da parte delle istituzioni ed enti la realizzazione di studi, convegni, incontri, dibattiti, in modo da conservare la memoria di quelle vicende, tali iniziative sono inoltre volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario ed artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi negli anni trascorsi e negli anni presenti allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nordorientale adriatica e altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero;

riporto inoltre che il Presidente della Repubblica Napolitano ha commentato questo fatto storico con queste parole: “Fu una barbarie basata su un disegno annessionistico slavo che assunse sinistri connotati di una pulizia etnica”,

il gruppo consiliare del Popolo della Libertà di Castelfranco Emilia desidera interrogare l'Amministrazione

➤ su quali iniziative ha intrapreso per il Giorno del Ricordo ed esorta, qualora non fossero state previste, a definirle e implementarle in tempo adeguato”.

Direi che si commenta da solo, aspetto la risposta.

PRESIDENTE. Bene, grazie.

La parola all'assessore Bonora, prego.

ASSESSORE BONORA. Grazie presidente. Una breve risposta. Nelle scuole del nostro territorio è in atto un percorso di riflessione sul macroambito della legalità. Questo percorso di riflessione è stato promosso dall'Amministrazione comunale attraverso il patto per la scuola, uno dei contenuti concordati con le autonomie scolastiche era proprio lo sviluppo e la trattazione del tema legalità.

Sempre in coordinamento tra i vari istituti scolastici, il tema legalità viene declinato secondo diversi percorsi, secondo diversi *item* didattici, che si calano naturalmente sulle diverse fasce e segmenti scolastici, in particolare commissioni apposite istituite nella scuola media sul tema legalità affronteranno esattamente questo tema, cioè il tema delle giornate della memoria, della commemorazione di questi fatti, tutti i fatti che possono riguardare questo tema del ricordo e della memoria.

So che ci sono commissioni di insegnanti, in particolare saranno gli insegnanti di terza media, perché so che sono tematiche trattate dalla storia del Novecento e quindi della terza media. Quindi è stata promossa questa riflessione, che – ripeto – si diramerà anche con altri argomenti sulla legalità, per esempio nelle scuole primarie le tematiche riguardano altre sottolineature, ma nella scuola media la commemorazione, il ricordo, le memorie delle diverse giornate so che avrà una particolare attenzione, una particolare riflessione.

PRESIDENTE. Grazie.

Consigliere Fantuzzi, ha da aggiungere qualcosa? Prego.

SINDACO. Integro solo che abbiamo intestato una via ai Martiri delle Foibe. È un'iniziativa istituzionale.

(Interruzioni)

PRESIDENTE. Lei abita in Via Martiri delle Foibe, il consigliere...

(Interruzioni)

No, questi sono dati privati.

Fantuzzi, prego.

CONSIGLIERE FANTUZZI. Grazie. Sono compiaciuto del fatto che abbiate intrapreso questo percorso sulla legalità, sinceramente lo vedo un po' stretto il tema delle foibe e anche delle altre stragi compiute nel Novecento, però comunque posso concepire l'idea che sia compreso in questo percorso.

Mi auguro veramente che – come ha detto l'assessore – si parli effettivamente tutti i giorni della memoria e del ricordo, non solo del 25 aprile o delle altre date che possono prescindere da un particolare colore politico, perché spero che non vogliate far passare il messaggio che ci siano

morti di serie A e di serie B. Bisognerebbe parlare effettivamente di tutte le persone che hanno subito delle violenze nel corso della storia.

Quindi mi auguro fortemente che si parli anche del Giorno della Memoria, comunque nell'ottica di questo percorso. Comunque, sono compiaciuto del fatto che il Sindaco... il presidente ha fretta? *Okay*.

Allora chiudo la comunicazione e grazie per aver intitolato la Via Martiri delle Foibe, grazie.

Comune di Castelfranco Emilia

12. Interrogazioni brevi orali.

PRESIDENTE. Grazie Fantuzzi. Ce l'avevo con Barbieri, che lui è sempre uno...
Prego, consigliere Barbieri.

CONSIGLIERE BARBIERI. Grazie presidente. Faccio delle domande *spot*, sono preoccupato della risposta della Bonora, ma visto che è breve, diventa problematica.

Prima domanda, non è alla Bonora, la faccio al Sindaco, perché non c'è l'assessore Manni. Se il Cda di Asp ha deliberato entro il 30 novembre il bilancio di previsione pluriennale e annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci. Questa è la prima domanda.

Assessore Bonora, molto sintetico, mi dice se è sparito, o se si ripresenta la possibilità di fare il Consiglio comunale dei Ragazzi, perché qualcosa abbiamo letto in proposito.

Assessore Vigarani. Ampliamento scuola Tassoni, per la zona è avvenuto il collaudo, c'è l'agibilità di quell'area? Poi ci hanno indicato che nelle due porte, che si accede alle scale di emergenza, una è allarmata, l'altra no. Tecnicamente i bambini possono – parola brutta – fuggire, aprire la porta, vanno via e questa è una cosa un po'...

Sabattini. Io avevo presentato alla dottoressa Solimena delle domande, che però non so se l'è portate via con sé, ritorna, a chi devo presentare queste domande? Perché poi alla fine non abbiamo più capito se ritorna.

Da Sabattini vorrei sapere, in maniera sempre *spot*, se nell'ultimo Consiglio, quando mi ha accusato di parlare di robe trite e ritrite, si riferiva al fotovoltaico, sapeva già del furto degli ottanta pannelli.

PRESIDENTE. Prego, Vigarani.

ASSESSORE VIGARANI. Sul tema scuola, sul tema dell'agibilità, è un tema che sulle scuole questo termine si usa per le case "agibilità". Nel senso che la scuola ha un corrispondente legata ovviamente alle certificazioni legate a quel tipo di scuola ovviamente. Quindi abbiamo ovviamente tutta la documentazione per la parte nuova, per la parte dell'ampliamento, le quattro nuove aule, oltretutto la scuola è stata consegnata, l'ampliamento è stato consegnato in data 17 settembre alla Direzione Scolastica, quindi dal primo giorno di scuola le classi potevano tranquillamente entrare nelle aule nuove, in quelle quattro aule nuove.

Per quanto riguarda le porte, è stata fatta la verifica la settimana scorsa, dalla settimana scorsa hanno le aule. Semplicemente non era stato attivato il comando a parete, che allarma le due porte, che sono quelle del lato nuovo, primo e secondo piano.

PRESIDENTE. Prego, Sindaco.

SINDACO. Alla mia domanda la risposta è sì.

PRESIDENTE. Assessore Bonora, prego.

ASSESSORE BONORA. Il Consiglio comunale dei Ragazzi, in accordo con le scuole, le autonomie scolastiche, si attiverà dal prossimo anno scolastico. Quest'anno c'è in atto una

riflessione proprio sui temi della legalità, si vuole rivedere e rifondare anche il Consiglio comunale con nuove modalità maggiormente coinvolgenti e partecipative, in seguito a questo tipo di percorso, anche nella scuola.

PRESIDENTE. Sindaco, lei prima dà delle risposte monosillabiche, poi adesso fa l'integrazione.

SINDACO. Faccio un'integrazione, che è la seguente, vediamo cosa esce nella manovra rispetto ai bilanci dei Comuni, perché può anche darsi che in dubbio non ci sia il Consiglio comunale dei Ragazzi.

Lo dico anche per quelli che stanno nel loggione, perché bisogna che vediamo cosa esce dal bilancio.

PRESIDENTE. Stiamo parlando di bilanci, allora passiamo giustamente la parola all'assessore Sabattini. Prego.

ASSESSORE SABATTINI. Integro il pezzo fatto dal Sindaco, che non è oggi il momento, secondo me, di pensare a quali possono essere i nuovi servizi o i servizi da reintegrare, ma bisognerà, a parte capire materialmente quello che ci aspetta, perché oggi siamo in una situazione e annuncio già che nel Consiglio del 21 mi prenderò tra le comunicazioni una piccola premessa, perché credo che sia doveroso al Consiglio comunale cercare di illustrare quelli che possono essere gli effetti della manovra appena presentata dal Governo Monti anche sul bilancio dell'Ente, cioè quelli che sono i *macro* effetti che verranno a caricarsi sui bilanci degli Enti Locali, perché questa è una manovra – vi assicuro – nonostante le letture sono ancora di testi non completamente chiusi, oggi direi che abbiamo il testo definitivo – ne ho già letti tre testi diversi – oggi dovrebbe essere quello conclusivo, gli effetti di questa manovra sugli Enti Locali sono veramente fortissimi. E se qualcuno la volta scorsa mi ha accusato di non sottolineare quanto le leggi nazionali non tenessero conto delle difficoltà degli Enti Locali, oggi ve lo posso dire in prima battuta.

Sarà anche una manovra che rimette al centro il federalismo e quindi il federalismo reale, cioè la possibilità degli Enti Locali di porre imposizione, ma non va sicuramente nella direzione che io auspicavo e speravo per le nostre comunità.

È una manovra pesantissima, è davvero pesantissima, non è ancora chiaro quali saranno i risvolti e le ripartizioni dei tagli, perché anche in questa manovra sono contenuti tagli e quali saranno poi gli effetti sulle nostre entrate, che noi avevamo uno storico sulla previsione delle entrate, che oggi viene completamente stravolto e quindi adesso nelle prossime settimane, da oggi al 21 speriamo di poter avere tutti i crismi anche per rifare eventualmente le previsioni. E mi auguro il 21 anche di potervi dare, in linea di massima, un calendario che ci porterà all'approvazione del bilancio preventivo.

Questa è sicuramente una fase per gli Enti Locali e per le nostre comunità estremamente difficile. Sarà un bilancio veramente complicato e ve lo dico indipendentemente da maggioranza e opposizione, la situazione è decisamente difficile per tutti quanti e chiaramente anche per la nostra comunità.

Per quello che riguarda le domande, io onestamente a questa sollecitazione non so dare risposta, perché non conosco le domande. In Commissione sono state date in un foglio direttamente al responsabile, quindi onestamente o le domande vengono esplicitate...

(Interruzioni)

No, la dottoressa Solimena non è più in forza all'Ente Locale, quindi, di conseguenza, le domande, o in senso diretto o indiretto, vanno poste in altre sedi.

Per quel che riguarda, invece, la seconda sollecitazione del consigliere Barbieri, ci tengo a fare prima una puntualizzazione, cioè l'argomento trito e ritrito era riferito, direi di ricordarmelo molto bene, era sulla spiegazione per l'ennesima volta di com'era il procedimento che ci ha portato a fare la scelta di fare questo investimento. Cioè la questione del *leasing*, delle rate del GSE e dell'Enel che è una cosa che ho portato al Consiglio talmente tante volte, per me era riferito a questo l'argomento trito e ritrito, cioè la modalità.

Per quello che riguarda il furto, anche qui faccio una piccola puntualizzazione, è un tentato furto, perché il furto è stato sventato dal sistema di sicurezza e quindi onestamente non sono certo che i pannelli siano già stati rimontati, perché erano stati smontati, è stato trovato il colpevole, quindi adesso verranno ristabiliti.

Però ci tengo a puntualizzare che, essendo che l'impianto non è ancora di piena proprietà dell'Ente, sono tutte cose che spettano comunque, essendo che non abbiamo ancora fatto il collaudo, quindi non abbiamo ancora preso in carico l'opera, sono tutte cose che sono a carico della ditta realizzatrice. Giusto per puntualizzazione perché poi sui giornali ho letto tante cose imprecise, almeno qui ci diciamo come stanno realmente le cose.

PRESIDENTE. Bene, grazie.

Consentitemi, prima di chiudere, di fare gli auguri al consigliere Baroni, che prossimamente sarà mamma, tutti gli in bocca lupo di questo Consiglio. Buonasera a tutti.